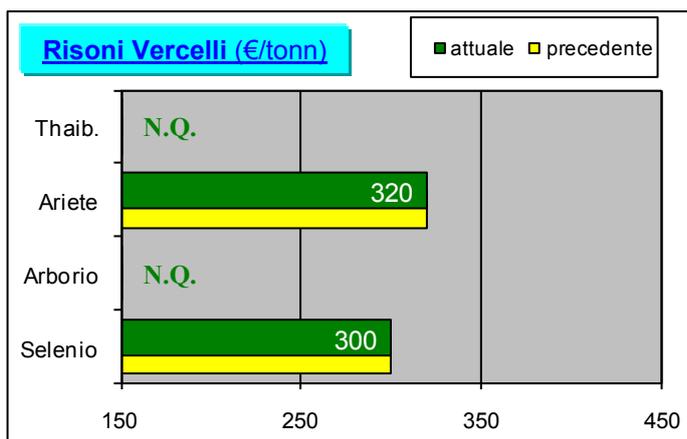
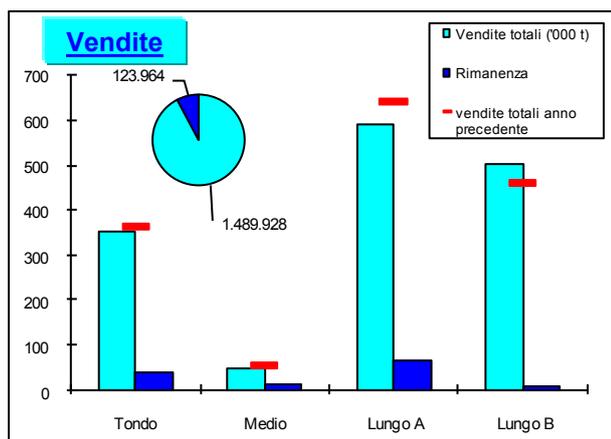




Mercati italiani



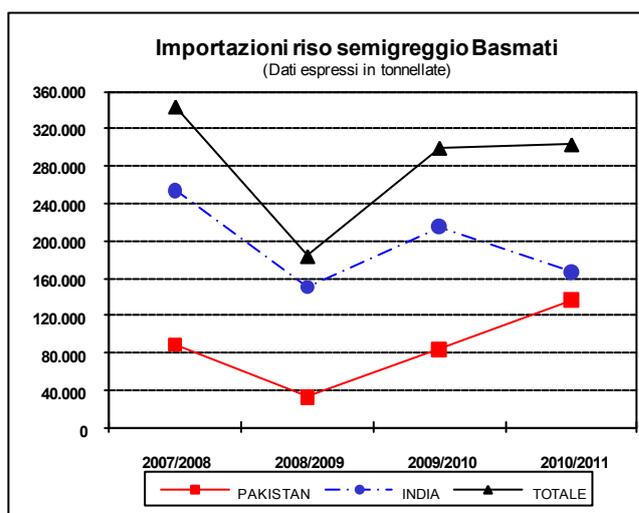
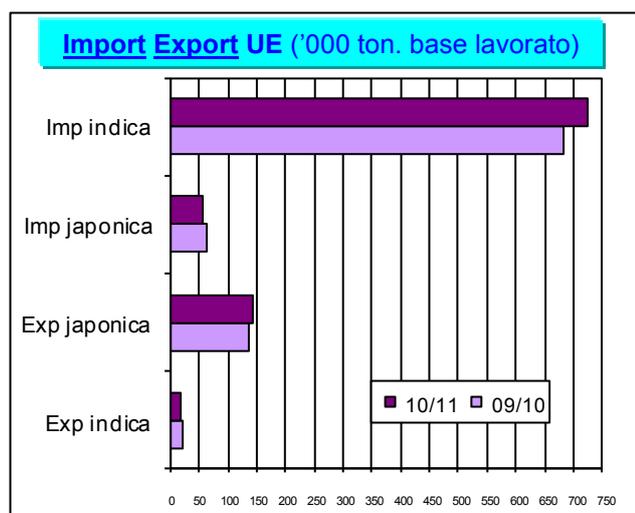
Il commento della settimana

Le transazioni di questa settimana hanno interessato 16.788 tonnellate di risone cosí suddivise: 8.079 tonnellate di Lunghi A, 4.181 tonnellate di Tondi, 3.774 tonnellate di Lunghi B e 754 tonnellate di Medi.

Le vendite totali risultano in calo di 29.438 tonnellate (-1,9%) rispetto all'anno scorso, mentre la percentuale di collocamento si attesta ad un valore piú alto a confronto con quella dell'annata precedente (92,3% contro 90,8%).

Il calo dipende dalle minori vendite di Lunghi A (-50.583 ton), Tondi (-12.871 ton) e Medi (-7.514 ton), parzialmente controbilanciate dalle maggiori vendite di Lunghi B (+41.530 ton). Quotazioni invariate presso la borsa merci di Vercelli.

Mercati europei



Il commento della settimana

L'attività in import è risultata meno intensa rispetto a settimana scorsa, tuttavia, cresce il divario tra le importazioni attuali rispetto a quelle di un anno fa, essendo passato da +36.024 tonnellate (+4,9%) a +38.024 tonnellate (+5,1%). Nel complesso le importazioni ammontano a 782.533 tonnellate. Si registra un incremento sia delle importazioni di riso semigreggio (+8,3%) sia delle importazioni di riso lavorato (+1,3%).

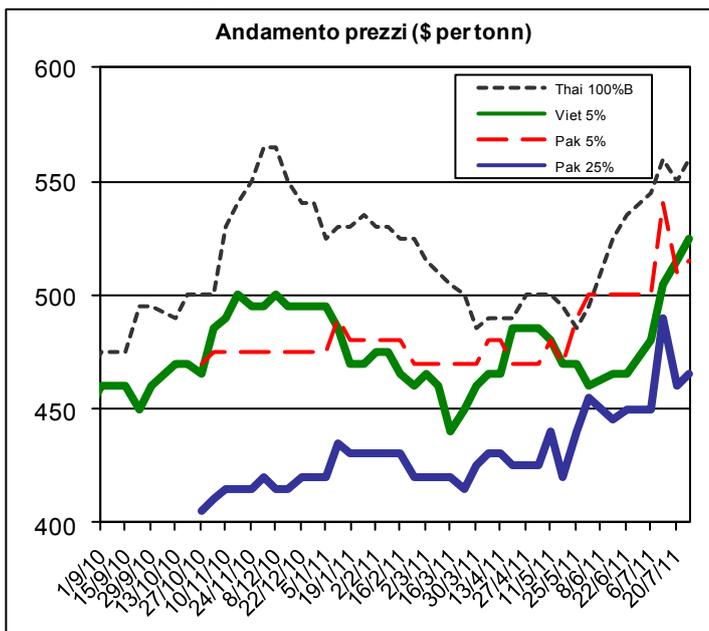
Tendenza inversa per quanto riguarda l'export che, pur attestandosi ad un livello superiore a quello dell'anno scorso (+5.734 tonnellate), continua a crescere piú lentamente dell'annata precedente, passando dall'incremento del 6% di settimana scorsa all'attuale 3,7%. Complessivamente, risultano richieste di titolo per 162.748 tonnellate, di cui 104.126 da parte di operatori italiani.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,4471		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	560	387
Vietnam 5%	525	363
Pakistan 5%	515	356
Pakistan 25%	465	321
India Basmati trad.	1.650	1.140
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	550	380
Argentina 5%	550	380
USA LG 2/4%	595	411
California MG 1/4%	875	605
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



- Prezzi** Aumento di \$22 per l'USA LG 2/4% e di \$10 per il Thai 100%B, il Vietnam 5%, l'Uruguay 5% e l'Argentina 5%. Aumento di \$5 sia per il Pakistan 5% sia per il Pakistan 25%.
- Mondo** Il Governo delle Filippine ha annunciato che nel 2012 importerà 500.000 tonnellate di riso lavorato, 360.000 tonnellate in meno di quelle previste per il 2011. L'Australia concentrerà le proprie esportazioni verso Papua Nuova Guinea e cercherà di esportare verso Taiwan, Corea e Giappone, tramite i contingenti Gatt.
- Thailandia** Il presidente dell'agenzia governativa che si occupa della gestione dei magazzini dell'intervento ha dichiarato che il governo venderà una parte degli stock all'intervento di riso lavorato; il prodotto verrebbe destinato al mercato interno per compensare l'accaparramento attuato dall'industria e dagli esportatori per anticipare l'aumento dei prezzi nell'eventualità in cui il prezzo di intervento venga effettivamente aumentato dal nuovo Governo. Le esportazioni del 2011, aggiornate all'11 luglio, ammontavano a 6,68 milioni di tonnellate di riso, in aumento del 57% rispetto al livello dell'anno scorso.
- Vietnam** La grande novità è rappresentata dalla vendita di 500.000 tonnellate di riso lavorato al 15% di rotture all'Indonesia al prezzo CNF di \$545 alla tonnellata. Le esportazioni del 2011, aggiornate al 21 luglio, si attestavano a 4,3 milioni di tonnellate di prodotto, in aumento del 17% rispetto al 2010.
- India** A seguito della riapertura delle esportazioni di riso non basmati, è tornato ad essere quotato il riso lavorato al 5% di rotture con una valutazione FOB di \$525 alla tonnellata.
- USA** Il mercato del Long Grain continua a subire la concorrenza sudamericana in destinazioni chiave quali Africa Occidentale, Haiti e Iraq. I futures sui risi sono aumentati del 4% rispetto a settimana scorsa.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

La Germania ha notificato la presenza di aflatossine (B1=155 µg/kg - ppb) in farina di riso essiccata proveniente dall'India.

Varie

Errata corrige alla prima notizia riportata nella sezione "Varie" del RisoNews n°145: si precisa che l'incarico di Titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA è stato attribuito alla dottoressa Concetta Lo Conte. Ci scusiamo per l'errore, in particolare con le persone interessate.

Fondi Pac: -18% per l'Italia (Fonte: "Agrisole" 22-28 luglio '11)

Un taglio secco del 18% degli aiuti Pac destinati all'Italia. Tanto costerebbe agli agricoltori il nuovo bilancio europeo 2014-2020, secondo le prime stime Mipaf. L'Italia sarebbe insomma uno dei paesi maggiormente penalizzati, tra riduzione lineare dei fondi agricoli (-12% per tutti) e il tanto temuto effetto-redistribuzione (con ulteriore perdita stimata tra il 3 e il 6%, secondo la metodologia di calcolo che sarà utilizzata).

Ogm, Romano: si alla ricerca, no alle coltivazioni Ogm' (Fonte: www.aiol.it)

"Se scegliessimo la strada degli organismi geneticamente modificati ci uniformeremmo alle scelte di molti Paesi, morfologicamente più adatti dell'Italia a questo tipo di colture, ma il nostro peso in termini di produzione diverrebbe irrilevante. Dobbiamo tenere in considerazione che la nostra superficie agricola non ci consente questo tipo di soluzione. Le nostre produzioni agricole, infatti, sono incapaci di produrre reddito autonomamente senza le risorse previste dalla Politica agricola comune. Dobbiamo, quindi, rafforzare la produzione lorda vendibile mantenendo apprezzabilità dei nostri prodotti, perché non possiamo competere sul piano dei prezzi, visto che contro alcuni paesi partiremmo in svantaggio. Abbiamo la necessità di indirizzarci verso l'eccellenza, verso un mercato di nicchia che è in espansione. A tale scopo dunque dobbiamo sostenere nel mondo il Made in Italy, promuovendo le iniziative che mettiamo in campo e che rendono unici i nostri prodotti". Così è intervenuto il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Saverio Romano, al convegno tenutosi il 26 luglio presso la sala Cavour del Ministero, sul tema "Genomica e Biotecnologie applicate all'Agricoltura: quali prospettive?", organizzato dal Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra). "Dico no agli Ogm come coltivazione, perché, ha proseguito il ministro Romano, se fossimo gli unici al mondo a soddisfare il consumatore che cerca il prodotto non Ogm i nostri spazi di mercato aumenterebbero. Sostenere la ricerca - come io ritengo debba essere - significa mettere a disposizione della produzione gli strumenti per raggiungere questo obiettivo che l'azienda Italia si vuole dare. Sono molto attento a tutte le novità, perché non credo che ci sia necessaria correlazione tra risultato scientifico e applicazione in campo. Guai a fermare la ricerca e la sperimentazione in laboratorio, ma dobbiamo avere chiaro dove vogliamo indirizzare gli studi per arrivare al nostro obiettivo."